COLAZIONE DA AUGUSTA · VERSIONE INTRODUTTIVA

Itinerario tra Parco Dora, OGR e i segreti del Lingotto

Cammino: 16,8 km, 4 h 12 min

Torino non è stata soltanto la città dei palazzi e delle piazze. Per molto tempo ha avuto anche ciminiere, catene di montaggio, altiforni: fumo, rumore e un gran daffare intorno al ferro e alle automobili. Era la Detroit d'Italia. Di quella stagione non resta tutto, ma ciò che è rimasto spesso ha cambiato mestiere. Dove si lavorava il metallo ora ci sono parchi e spazi aperti; dove si riparavano le locomotive si ascolta musica elettronica e si incontra l'arte contemporanea.

Questo percorso mette insieme mattoni rossi, capannoni, passerelle, rampe e una pista di collaudo sul tetto. Non serve essere appassionati di archeologia industriale per apprezzarlo: basta la curiosità di vedere che cosa succede quando una città riusa i propri spazi invece di cancellarli.

Noi lo consigliamo soprattutto a chi ha già passeggiato per il centro storico e ha voglia di conoscere un'altra Torino. È un itinerario un po' diverso dagli altri: qui sono gli edifici, i materiali e le nuove funzioni a raccontare il cambiamento.

Prima di partire, verificate le modalità di visita dei diversi spazi.

Nuvola Lavazza



La Nuvola Lavazza e la Basilica Sospesa: Un quartier generale avveniristico sorto accanto a una vecchia centrale elettrica. Ma il vero segreto è sotto i vostri piedi: durante gli scavi è venuto alla luce qualcosa che ha rallentato i lavori e ha fatto cambiare il progetto. Nel PDF vi sveleremo come il design del XXI secolo è riuscito a sposare un tesoro paleocristiano dei primi secoli dopo Cristo.

Docks Dora



I Docks Dora: Benvenuto nella Brooklyn torinese. Un complesso di magazzini generali costruito fra il 1912 e il 1914, in mattoni rossi, che oggi ospita l’anima underground della città.

Museo Ettore Fico



Il Museo Ettore Fico (MEF): Chiusa nel 2026 la sede storica di via Cigna, l’attività si è trasferita in via Pessinetto 10/G come Fondazione Ettore e Ines Fico.

Parco Dora



Parco Dora: Il monumento supremo della rigenerazione urbana torinese. Camminerete tra i colossali pilastri rossi delle ex acciaierie Fiat, accanto all’area dove sorgeva lo stabilimento Michelin, oggi trasformati in una cattedrale post-industriale a cielo aperto.

OGR Torino



Entrando alle OGR Torino, le dimensioni degli spazi e le strutture in mattoni raccontano ancora la loro prima funzione. Il complesso fu costruito alla fine dell'Ottocento per la manutenzione e la riparazione dei treni. Terminata l'attività ferroviaria, è stato recuperato e riaperto nel 2017, diventando un luogo per la cultura contemporanea e l'innovazione, con mostre, installazioni, concerti e incontri.

La cosa che rende concreta questa storia è rimasta sul pavimento: in alcuni spazi si vedono ancora i binari originali su cui entravano le locomotive. Non occorre immaginare da zero com'era quel lavoro, perché una traccia è rimasta lì, in mezzo a sale che hanno cambiato funzione. È una delle soste in cui la Torino industriale e quella contemporanea si incontrano più chiaramente.

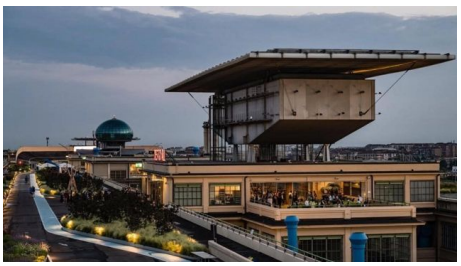
Anche senza biglietto ci sono opere permanenti da vedere. Nella Corte Est trovate Procession of Reparationists, le figure metalliche realizzate da William Kentridge nel 2017; all'ingresso di OGR Cult c'è Track, il grande dipinto murale di Arturo Herrera. Queste opere sono gratuite negli orari di apertura degli spazi; mostre temporanee ed eventi possono invece richiedere un biglietto o una prenotazione.

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo



La Fondazione Sandretto Re Rebaudengo: Il tempio internazionale dell’arte d’avanguardia nato in Borgo San Paolo sull’area di una fabbrica dismessa che produceva ruote per automobili, nel puro spirito di quella che fu la città italiana dell’auto.

Il Lingotto



Il Lingotto e La Pista 500: La mitica fabbrica di automobili con le rampe elicoidali e la celebre pista di collaudo sul tetto, oggi trasformata in uno dei giardini pensili più alti e grandi d’Europa.

Museo dell'automobile



Il MAUTO (Museo Nazionale dell’Automobile): Il racconto multimediale e spettacolare di come il design e il motore abbiano ridisegnato la società italiana.

Questo tipo di itinerario funziona bene se avete una base comoda da cui muovervi tra zone diverse della città. Torino non è complicata, ma le distanze tra i quartieri rendono utile poter rientrare facilmente dopo una giornata di esplorazione.

Per chi arriva in auto, poterla lasciare in un parcheggio privato e muoversi poi tra le diverse zone di Torino rende l’esperienza molto più semplice, soprattutto quando si vogliono visitare aree come Parco Dora che si trovano fuori dal centro storico.

Torino industriale non è la Torino che tutti si aspettano. È una città che si reinventa. Questo itinerario è il modo più diretto per vederlo con i propri occhi.

Volete evitare di perdere ore preziose sui mezzi o a piedi cercando di capire come collegare la zona Nord con il Lingotto? Abbiamo creato una guida logistica millimetrica in formato PDF riservata esclusivamente ai nostri ospiti. All’interno troverete l’ordine geografico esatto ottimizzato per i tempi di percorrenza, le linee dei mezzi pubblici precise da prendere sotto casa, gli orari furbi per evitare le code nei musei e gli indirizzi insider per fare un aperitivo a tema o una cena in una ex fabbrica del Vermouth o tra le ciminiere industriali.

Prenotando il soggiorno da noi ricevete l’itinerario completo passo per passo, con le informazioni per arrivare e tornare e i consigli su cosa vedere.